

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**La seduta comincia alle 9,05.**

MAURO MICHIELON, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

FILIPPO MANCUSO chiede che negli atti parlamentari risulti che nella seduta di ieri egli si è astenuto nella votazione per alzata di mano sul doc. IV-*quater*, n. 99.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Mancuso.

*La Camera approva il processo verbale.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantatré.

**Comunicazioni relative alla situazione patrimoniale dei deputati.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.**

*Sulla proposta di assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 6658 intervengono i deputati Manzione, contro, e Vito, a favore; indetta la votazione, il*

*deputato Manzione chiede la controprova, mediante procedimento elettronico, senza registrazione di nomi.*

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorre da questo momento il termine regolamentare di preavviso per votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,25.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 6658.*

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 98, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

FRANCO RAFFALDINI ritiene che i fatti per i quali è in corso il procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi non possano essere ricondotti alla sfera dell'insindacabilità; preannunzia pertanto voto contrario sulla proposta della Giunta.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione.**

FILIPPO MANCUSO, richiamate le sentenze della Corte costituzionale recentemente intervenute in materia di applicazione dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, rileva che tali pronunzie non inficiano l'«ampiezza» dei poteri del Parlamento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

ENNIO PARRELLI, rilevato che le recenti sentenze della Corte costituzionale hanno specificato con chiarezza inequivoca principi già affermati, osserva che tale interpretazione vincola tutti i cittadini e gli organi statuali; ritiene pertanto di non poter condividere la proposta della Giunta.

GIOVANNI MELONI dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta, ritenendo peraltro inevitabile avviare una discussione in merito all'interpretazione dell'articolo 68 della Costituzione.

MARCO TARADASH, nel dissentire dalle osservazioni del deputato Mancuso, rileva che le sentenze della Corte costituzionale aprono di fatto un conflitto politico con il Parlamento, che ha interpretato in senso «liberale» l'articolo 68 della Costituzione.

EUGENIO DUCA, rilevato che i comportamenti assunti dalla Camera hanno determinato uno «svilimento» delle prerogative di cui all'articolo 68 della Costituzione, ritiene che si siano compiuti «abusi» nel ricondurre alla funzione parlamentare atti ed opinioni che attengono invece ad altri ambiti; auspica pertanto un'inversione di tendenza da parte dell'Assemblea.

FILIPPO MANCUSO nega che le recenti sentenze della Corte costituzionale abbiano aperto un conflitto con il Parlamento in senso giuridico o politico.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

#### **Seguito della discussione del disegno di legge: Esodo dei piloti militari (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5205-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 11*).

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 1 della Commissione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 1 della Commissione, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO TASSONE, pur ritenendo quello in esame un provvedimento « tampone », dichiara voto favorevole, invitando il Governo ad affrontare in maniera organica i problemi dell'intero comparto della difesa.

MARIA CELESTE NARDINI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista, rileva che la questione concernente il trattamento economico dei piloti militari dovrebbe essere affrontata in sede di contrattazione.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5205-B.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3729: Contributo al Servizio sociale internazionale (approvato dalla III Commissione del Senato) (6240).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 15).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 1 della Commissione.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 1 della Commissione.*

FABIO CALZAVARA, ricordata la gestione deficitaria del Servizio sociale internazionale, ribadisce la contrarietà del gruppo della Lega forza nord a che si continui a finanziare l'Ente in assenza di un preciso programma di sviluppo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 1 della Commissione.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 1 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 1 della Commissione.*

GUALBERTO NICCOLINI, pur preannunciando voto favorevole sul provvedimento, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sull'articolo 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, nel testo emendato, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Giovanni Bianchi n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA, ribadite le perplessità sul provvedimento in esame, dichiara il voto contrario del gruppo della Lega forza nord.

MARCO PEZZONI, ricordata la meritoria attività svolta dal Servizio sociale internazionale, sottolinea l'esigenza di conferire nuovo impulso all'Ente, attraverso un adeguato progetto di riforma.

GUALBERTO NICCOLINI, ribaditi i rilievi critici sulla formulazione dell'articolo 3, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia e, più in generale, dei deputati del Polo per le libertà su un provvedimento finalizzato ad agevolare l'«utile» attività del Servizio sociale internazionale.

GIOVANNI BIANCHI, richiamate le ragioni per le quali invita l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole sul provvedimento, sottolinea i contenuti dell'ordine del giorno accettato dal Governo, che riassume l'orientamento della Commissione.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6240.*

### **Seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5449: Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica con il governo degli Stati Uniti del Messico.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, prende atto che il deputato Calzavara ha ritirato il suo emendamento 3. 1 per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Calzavara n. 1.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5449.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6100: *Memorandum* d'intesa con il governo del Regno del Nepal in materia di cooperazione scientifica e tecnologica.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega forza nord.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6100.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6101: Accordo con il governo della Repubblica di Lituania sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci.

Passa all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

FABIO CALZAVARA auspica l'approvazione del disegno di legge di ratifica in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara voto favorevole sul disegno di legge.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6101.*

**Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Novelli 1. 2 e Valpiana 1. 3, nonché gli emendamenti Valpiana 1. 4 e Cè 1. 18 e 1. 5.*

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 1. 6.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara di condividere il principio contenuto nell'emendamento Cè 1. 6.

CARMELO PORCU dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 6.*

ANNAMARIA PROCACCI ritira il suo emendamento 1. 29.

MARIA BURANI PROCACCINI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 22, del quale illustra le finalità.

CARMELO PORCU, sottolineata la particolare rilevanza dell'emendamento Burani Procaccini 1. 22, invita l'Assemblea ad esprimere su di esso voto favorevole, preannunciando che dall'esito di tale votazione dipenderà il giudizio finale del gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento nel suo complesso.

DINO SCANTAMBURLO, osservato che l'importante principio di sussidiarietà deve essere realizzato attraverso un giusto equilibrio tra la componente pubblica e quella privata, ritiene che il successivo emendamento 1. 33 della Commissione contenga previsioni più « avanzate » rispetto all'emendamento in esame.

GIUSEPPE FIORONI, a titolo personale, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Burani Procaccini 1. 22.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sull'emendamento Burani Procaccini 1. 22.

TERESIO DELFINO ritiene che l'« opzione federalista » possa realizzarsi piena-

mente attraverso il principio di sussidiarietà, che a suo avviso deve essere affermato con forza nel testo in esame.

MAURA COSSUTTA dichiara voto contrario sull'emendamento Burani Procaccini 1. 22.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Burani Procaccini 1. 22, che, ove approvato, determinerebbe un indesiderato « impoverimento del testo »; rileva altresì che la costruzione di una rete integrata dei servizi sociali non può prescindere da una forte assunzione di responsabilità in capo ai « soggetti della solidarietà ».

MARIA BURANI PROCACCINI si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 1. 22 qualora l'emendamento 1. 33 della Commissione sia riformulato inserendovi un riferimento al principio di sussidiarietà.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Burani Procaccini 1. 22, osservando che nel testo in esame esiste già il riferimento al principio di sussidiarietà.

MARIA BURANI PROCACCINI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 22.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Burani Procaccini 1. 22.*

ALESSANDRO CÈ, contestato che il provvedimento abbia un'impostazione federalista, ritiene che il terzo settore debba essere valorizzato, evitando tuttavia il possibile ricorso a pratiche clientelari.

EMILIO DELBONO ritiene che le considerazioni del deputato Cè denotino una concezione « debole » del principio di sussidiarietà.

MARIA BURANI PROCACCINI, rilevato che l'attuale formulazione del comma 4 dell'articolo 1 del testo unificato è preferibile rispetto alla disposizione contenuta nell'emendamento 1. 33 della Commissione, sollecita il ritiro di tale proposta emendativa.

CARMELO PORCU manifesta delusione per la mancata approvazione dell'emendamento Burani Procaccini 1. 22 e per il « rifiuto » da parte del relatore per la maggioranza di ribadire, nell'articolo 1, il richiamo al principio di sussidiarietà: si perde in tal modo un'occasione « storica » per sancire il fondamentale ruolo del terzo settore.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI si dichiara deluso per il mancato recepimento del principio di sussidiarietà orizzontale.

ANTONIO SAIA rileva che, se si vuole assicurare in particolare ai soggetti più deboli la possibilità di usufruire dei servizi sociali, occorre conferire allo Stato una funzione di programmazione e di controllo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 33 della Commissione.*

LUCA VOLONTÈ ritira i suoi emendamenti 1. 15 e 1. 16.

MARIA BURANI PROCACCINI ritira i suoi emendamenti 1. 20 e 1. 21.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 1. 9, Cè 1. 10 e Valpiana 1. 11.*

MARIA BURANI PROCACCINI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 24, del quale illustra le finalità.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, chiarisce le motivazioni dell'invito al ritiro dell'emendamento Burani Procaccini 1. 24.

LUCA VOLONTÈ chiede precisazioni in ordine all'interpretazione della locuzione « nuclei familiari ».

CARMELO PORCU manifesta delusione per il mancato accoglimento di proposte volte a sancire il riconoscimento di nuove realtà sociali del Paese.

ALESSANDRO CÈ ritiene che nel testo in esame non si riconosca piena legittimazione alla famiglia quale soggetto che partecipa alla gestione dei servizi sociali.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, sottolinea che l'articolo 16 del provvedimento configura la famiglia quale soggetto protagonista delle politiche sociali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Burani Procaccini 1. 24 ed approva l'emendamento Scantamburlo 1. 26; respinge quindi l'emendamento Cè 1. 12.*

ANNAMARIA PROCACCI ritira il suo emendamento 1. 30.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 32 della Commissione.*

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 1. 13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 1. 13 ed approva l'emendamento Fontan 1. 17.*

MARIA BURANI PROCACCINI, pur confermando le perplessità sull'articolo 1 del testo unificato, in gran parte non condivisibile, dichiara l'astensione.

CARMELO PORCU, ribaditi i rilievi critici sul testo dell'articolo 1, dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

GIANNI MARONGIU fa presente alla Presidenza che i gruppi di opposizione avrebbero preannunziato l'intenzione di ritirare gran parte degli emendamenti riferiti al provvedimento di cui al punto 8 dell'ordine del giorno, concernente lo statuto dei diritti del contribuente.

PRESIDENTE ritiene che l'Assemblea possa procedere al seguito della discussione del provvedimento di cui al punto 8 dell'ordine del giorno a partire dalle 18,45 circa.

ELIO VITO esprime perplessità sull'ipotesi prospettata dal Presidente.

PRESIDENTE precisa che la sua indicazione è motivata dall'esigenza di non « spezzettare » l'esame del testo unificato dei progetti di legge n. 332 ed abbinati.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 30 e 2. 31 della Commissione, invitando al ritiro dei subemendamenti Cè 0.2.31.3, 0.2.31.4 e 0.2.31.6, nonché delle proposte emendative che risulterebbero precluse dall'approvazione dei suddetti emendamenti della Commissione; esprime infine parere

contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 2.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

ALESSANDRO CÈ sottolinea la natura demagogica del provvedimento, che non garantirà l'universalità nell'erogazione dei servizi, anche alla luce dell'esiguità degli stanziamenti previsti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè ed approva l'emendamento 2. 30 della Commissione.*

ALESSANDRO CÈ rileva che l'insufficienza delle risorse disponibili determinerà inevitabilmente una « selezione » nell'accesso ai servizi sociali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Cè 0. 2. 31. 1 (La Camera è in numero legale computando anche un deputato presente in aula, ancorché non partecipante alla votazione).*

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nella votazione testè svoltasi.

PRESIDENTE osserva che segnalazioni del genere debbono essere effettuate tempestivamente.

Indice la votazione nominale elettronica sul subemendamento Cè 0. 2. 31. 2.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito alle 18.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

FEDERICO ORLANDO illustra la sua interrogazione n. 3-04909, sulla destinazione per le aree economicamente svantaggiate, tra cui il Molise, degli aiuti di Stato consentiti dall'Unione europea.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, precisato che la ripartizione territoriale degli aiuti è stata predisposta in conformità ai criteri definiti dalla Commissione europea, circostanza, questa, che ha imposto « dolorose esclusioni », informa che il Governo ha avviato una trattativa volta ad indurre la stessa Commissione a valutare ulteriori soluzioni che tengano conto della peculiare situazione di talune regioni, tra le quali il Molise.

FEDERICO ORLANDO chiede al Governo – dichiarandosi, al riguardo, « speranzoso » – di operare in favore del Molise con lo stesso livello di impegno mostrato per altre regioni.

ALFREDO STRAMBI illustra la sua interrogazione n. 3-04910, sugli orientamenti del Governo circa l'approvazione del progetto di legge n. 136 sulle rappresentanze sindacali.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo riconosce l'importanza e la centralità del provvedimento, la cui approvazione segnerebbe una svolta positiva dal punto di vista del « fondamento democratico » delle rappresentanze sindacali, conferma le perplessità sull'articolo 1 del testo, riservandosi di valutare gli effetti della norma nell'ambito di un confronto con le parti sociali; auspica infine la conclusione dell'*iter* del progetto di legge n. 136, assicurando l'impegno dell'Esecutivo ad assumere iniziative volte a favorire la ricerca di convergenze.

ALFREDO STRAMBI prende atto della conferma « formale » dell'impegno a favore del provvedimento ed auspica che tale volontà politica si traduca in atti concreti, atteso che per il gruppo Comunista l'approvazione del richiamato progetto di legge « qualifica » e « giustifica » la presenza nel Governo e nella maggioranza.

PIETRO CAROTTI illustra la sua interrogazione n. 3-04911, sulle iniziative per abbreviare i termini di durata dei processi penali.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ricorda che con la recente modifica costituzionale del 1999 è stato esplicitamente affermato il principio secondo il quale la legge deve assicurare una durata ragionevole dei processi: tale principio imporrà di configurare con legge ordinaria i meccanismi processuali più idonei a garantire una durata non eccessiva del processo penale; sottolinea altresì che è allo studio una possibile modifica dell'attuale disciplina del giudizio in Cassazione.

PIETRO CAROTTI si dichiara soddisfatto, ritenendo giuridicamente corretta la linea prospettata dal Presidente del Consiglio.

GIOVANNI CREMA illustra la sua interrogazione n. 3-04912, sulle prospettive di riforma del settore della giustizia.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, escluso che nel rapporto tra ministri dell'interno e della giustizia possano insorgere conflitti di competenza od emergere elementi di incertezza sulle rispettive prerogative, informa che il Governo ha presentato un disegno di legge volto a contemperare il principio della presunzione di non colpevolezza con la necessità di tutelare la collettività da soggetti la cui pericolosità sociale sia stata accertata, sia pure in modo non definitivo.

GIOVANNI CREMA ribadisce le preoccupazioni alimentate dalle recenti dichiarazioni del ministro dell'interno, sottolineando la situazione critica in cui versa il settore della giustizia.

CESARE RIZZI illustra la sua interrogazione n. 3-04913, sull'adeguatezza del sistema di protezione civile nel Nord e nel Sud del Paese.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ricordato che la materia relativa agli interventi a terra ed alla prevenzione degli incendi boschivi è di esclusiva competenza regionale, fa presente che il Dipartimento della protezione civile provvede a pianificare annualmente il concorso aereo, da parte dello Stato, alla lotta agli incendi boschivi, tenendo conto delle forze messe in campo dalle regioni; precisato inoltre che il generale Fiori non ha rilasciato alcuna dichiarazione ufficiale, rileva che l'elevato costo degli elicotteri di tipo « Sikorski » ne sconsiglia l'uso nel periodo invernale.

CESARE RIZZI, premesso che solo l'effettiva realizzazione del federalismo potrà consentire alle regioni del Nord di provvedere alle esigenze connesse alla lotta agli incendi boschivi, lamenta l'ineadeguatezza dei mezzi impiegati in tali zone.

RAFFAELE COSTA illustra la sua interrogazione n. 3-04914, sulla posizione del Governo circa la legalizzazione delle droghe leggere.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, precisato che il programma di Governo non prevede alcuna misura di legalizzazione delle droghe leggere né di distribuzione controllata di eroina, auspica che su una materia così delicata possa svolgersi, in modo non « ipocrita » né « strumentale », un serio confronto al fine di individuare le politiche più efficaci per contrastare il drammatico fenomeno della droga.

RAFFAELE COSTA, giudicata la risposta « leale » sotto il profilo umano più che politico, prende atto che il Governo intende restare « fedele » al suo programma; ribadisce tuttavia le preoccupazioni in ordine al « messaggio » in materia di legalizzazione delle droghe leggere proveniente dal congresso dei Democratici di sinistra.

ALFREDO MANTOVANO illustra la sua interrogazione n. 3-04915, sull'entità delle risorse finanziarie da destinare al settore della giustizia.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, dà conto della situazione relativa alle assunzioni di personale nel settore della giustizia, precisando che in favore di tale comparto la legge finanziaria per il 2000 ha stanziato una somma pari all'1,40 per cento del bilancio dello Stato, che rappresenta la percentuale più alta negli ultimi 20 anni.

ALFREDO MANTOVANO denuncia l'aggravamento della situazione della giustizia in Italia e rileva l'incapacità del Governo a provvedere anche alla gestione dell'ordinario.

SALVATORE CHERCHI illustra la sua interrogazione n. 3-04916, concernente gli effetti della legge finanziaria per il 2000 sulle famiglie, anche nei casi di reddito al di sotto della soglia di povertà.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, dà conto dell'alleggerimento del carico tributario, che consentirà un recupero di reddito per le famiglie a basso reddito, nonché dei provvedimenti di sostegno alle categorie più disagiate, tra i quali ricorda l'aumento delle pensioni sociali; precisa, inoltre, che gli effetti della manovra economica sulle famiglie potranno essere più opportunamente valutati nel medio periodo e ricorda l'elevato numero di cittadini che hanno superato la soglia di povertà.

SALVATORE CHERCHI dà atto della risposta « esauriente » e « completa » ed osserva con soddisfazione che, grazie alle misure di politica sociale adottate dal Governo e dal Parlamento, circa 500 mila cittadini sono usciti dalla fascia di povertà.

IRENE PIVETTI illustra la sua interrogazione n. 3-04919, sulla posizione del Governo circa la legalizzazione delle droghe leggere.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ribadite le linee dell'azione di Governo in materia di prevenzione e di lotta alla droga, auspica un confronto che, senza alcuna prevenzione di natura ideologica, si ponga l'obiettivo di contrastare il fenomeno e di recuperare i giovani tossicodipendenti.

IRENE PIVETTI dichiara di condividere l'esigenza di affrontare con serietà la materia, evitando tuttavia che il confronto assuma i toni di una discussione puramente « accademica ».

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,15.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantadue.

#### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in risposta all'interrogazione Tassone n. 3-03809, sulla salvaguardia dei profili occupazionali nella vicenda della dismissione del CED

(Centro elettronico e documentale), premesso che la materia rientra nell'autonoma potestà decisionale degli organi dell'azienda, osserva che, per effetto della cessione, non si prevedono significativi mutamenti nella posizione giuridica e contrattuale dei dipendenti.

MARIO TASSONE, rilevato che nella vicenda denunciata la Banca di Roma ha violato la normativa vigente, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in risposta all'interrogazione Lucidi n. 3-03877, sull'assegnazione di quote azionarie a dipendenti dell'Alitalia, ricordato il contenuto delle intese sindacali sottoscritte nel 1996 e nel 1998 in relazione ai tempi ed alle modalità di attuazione del programma di azionariato dei dipendenti del gruppo Alitalia, fa presente, in particolare, che gli importi sono stati stabiliti in ugual misura per ciascuna delle categorie di lavoratori a tempo pieno e che per il personale *part time* si è convenuto di adottare un unico parametro di riferimento con riguardo ai diversi regimi di orario di lavoro.

MARCELLA LUCIDI dichiara di non poter considerare soddisfacente la risposta, atteso che è stato eluso il quesito relativo a precise ipotesi di discriminazione; chiede pertanto alla Presidenza di mantenere il testo della sua interrogazione, da proporre al ministro per le pari opportunità.

PRESIDENTE invita il deputato Lucidi a presentare tempestivamente un ulteriore atto di sindacato ispettivo.

MARCELLA LUCIDI ne annunzia la presentazione.

PAOLO GALLETTI illustra la sua interpellanza n. 2-01988, sulla sicurezza alimentare nel consumo di carne di provenienza britannica.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta anche all'interrogazione Procacci n. 3-04891, vertente sul medesimo argomento, dà conto delle decisioni assunte dalla Commissione europea in merito all'esportazione di carni bovine britanniche, precisando che i presupposti scientifici del previsto sistema di garanzie sono stati approvati dai comitati scientifici della stessa Commissione; sottolinea altresì che fino ad oggi non si registrano spedizioni di carne bovina britannica verso l'Italia.

ANNAMARIA PROCACCI, nel ringraziare, anche a nome del deputato Galletti, il sottosegretario Di Capua, ribadisce le preoccupazioni dei deputati Verdi per un'emergenza alimentare che richiede un'adeguata politica di prevenzione.

GIORGIO MALENTACCHI illustra l'interpellanza Giordano n. 2-01989, sulla coltivazione sperimentale di organismi geneticamente modificati (OGM) in Italia.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, precisato che l'assenso alla sperimentazione viene concesso dal Ministero della sanità a seguito dell'esame effettuato da un collegio di esperti, al fine di verificare le condizioni di sicurezza per la salute umana e per l'ambiente, ai sensi del decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 92, fa presente che le notizie sui siti e sulle sperimentazioni sono di pubblico dominio; rileva infine che i controlli sui campi sperimentali sono effettuati da ispettori centrali e regionali, per i quali il Ministero della sanità ha organizzato uno specifico corso di addestramento.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta peraltro formalmente corretta circa le procedure seguite nel rilascio delle autorizzazioni e nell'effettuazione dei controlli: giudica infatti errata la scelta compiuta in ordine alla sperimen-

tazione dei semi transgenici, sulla quale auspica una netta inversione di tendenza da parte del Governo.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Oreste Rossi n. 3-03906, sulla normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, precisa che i controlli sui prodotti di origine animale di provenienza comunitaria sono disciplinati da due direttive europee, attuate nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo n. 28 del 1993: tale disciplina è fondata prevalentemente sui controlli espletati dai competenti uffici degli Stati membri produttori delle merci, che ne consentono, in caso di esito favorevole, l'immissione nel mercato comunitario.

ORESTE ROSSI ritiene che nella risposta fornita — peraltro tardiva — il sottosegretario non abbia offerto alcuna indicazione circa l'intenzione del Governo di intervenire in sede comunitaria per sollecitare, pur nel rispetto del principio della libera circolazione delle merci, misure di tutela della salute dei consumatori.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Tassone n. 3-03915, sulle misure per fronteggiare la crisi avicola, fa presente che i controlli sulle carni provenienti da paesi dell'Unione europea sono effettuati nel luogo di destinazione e quelli sulle carni provenienti da paesi terzi sono posti in essere dai veterinari del Ministero della sanità negli appositi presidi frontaliери; ricorda infine che in ambito comunitario opererà una commissione sulla sicurezza alimentare.

MARIO TASSONE esprime preoccupazione per lo scarso rispetto delle norme vigenti da parte degli organi preposti alla loro attuazione, ritenendo che non vengano operati i dovuti controlli sulla sicurezza degli alimenti.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04731, sugli interventi di prevenzione delle patologie depressive, fa presente che, pur in assenza di dati nazionali sulla epidemiologia della depressione, il progetto obiettivo di tutela della salute mentale 1998-2000 può ritenersi uno strumento operativo per l'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale, cui compete la cura di tali patologie.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara soddisfatto di una risposta che ritiene « congrua » e « seria », invitando il Governo a promuovere politiche volte a prevenire le malattie maniaco-depressive, delle quali rischiano di rimanere vittime soprattutto i giovani.

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 18.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**In morte dell'onorevole  
Bettino Craxi.**

PRESIDENTE comunica il decesso dell'onorevole Bettino Craxi: propone che l'Assemblea sospenda brevemente i propri lavori.

BEPPE PISANU riterrebbe opportuno sospendere la seduta per un tempo più congruo.

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,05, è ripresa alle 18,15.**

**Sull'ordine dei lavori.**

BEPPE PISANU reitera la richiesta di una più congrua sospensione della seduta.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito sul testo unificato dei progetti di legge n. 332 ed abbinati, nonché la trattazione dei restanti punti dell'ordine del giorno.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 20 gennaio 2000, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 84).*

**La seduta termina alle 18,20.**